



RELAZIONE ATTIVITA' DEL SIPAZ ASP DI RAGUSA ANNO 2018

INTRODUZIONE

In Europa sempre più persone desiderano consumare carne, latte o altri prodotti provenienti da animali che non hanno sofferto e quindi che sono stati allevati nella garanzia del rispetto del benessere e delle caratteristiche etologiche

Diventa quindi sempre più attuale definire bene cosa si intende per benessere degli animali che vivono in stretto rapporto con l'uomo.

Il rischio che si corre è quello dell'**antropomorfizzazione**.

Negli allevamenti, il rispetto degli animali passa attraverso la perfetta conoscenza dei loro comportamenti.

Un animale sofferente sia fisicamente che psicologicamente non sarà mai pienamente produttivo, fertile, avrà una salute caduca ed una attesa di vita minore.

La "Stalla moderna" deve essere un **modello integrato** dove la biosicurezza, la genetica, il management, l'ambiente, la salute e la nutrizione vengono gestite nel migliore dei modi secondo scienza e coscienza sfruttando allora esperienza, ricerca scientifica, sostenibilità e rispetto delle caratteristiche etologiche.

L'obiettivo è quello di creare tutte le condizioni igieniche ottimali in modo che si possano sempre di più e meglio controllare la presenza di forme microbiche patogene anche in relazione al rischio crescente dell'antimicrobico resistenza.

ATTIVITA' DI CONTROLLO UFFICALE

1	Farmacovigilanza e Farmacosorveglianza
2	Piano Nazionale Residui
3	Piano Nazionale Alimentazione Animale
4	Riproduzione animale
5	Produzione del latte c/o Produttori Primari
6	Benessere animale in azienda, nei macelli durante il trasporto e la sperimentazione
7	Biosicurezza in allevamenti avicoli
8	Sottoprodotti di origine animale: produzione, raccolta, trattamento, utilizzo e smaltimento

1. FARMACOVIGILANZA E FARMACOSORVEGLIANZA

LA FARMACOVIGILANZA

consiste nel monitoraggio della sicurezza dei medicinali veterinari usati per il trattamento delle malattie degli animali, inclusi i vaccini usati per la profilassi, dopo l'autorizzazione all'immissione in commercio. Nel corso del 2018 sono pervenute due segnalazione di reazione avverse riguardanti l'uso di medicinali veterinari.

LA FARMACOSORVEGLIANZA

Il Ministero della Salute predispone un piano di farmacovigilanza triennale di Controlli Ufficiali da svolgere in ogni regione e che viene realizzato a livello territoriale dalle Aziende Sanitarie Provinciali.

Il Piano di farmacovigilanza ha come obiettivo generale la tutela della sanità pubblica tramite la tutela del benessere degli animali, dell'ambiente, della salubrità delle produzioni zootecniche e la lotta all'uso illegale di farmaci e all'antibiotico-resistenza.

Il piano aziendale di farmacovigilanza, ha valenza provinciale ed ha come obiettivo specifico il controllo del farmaco in relazione a:

- produzione,
- distribuzione,
- detenzione
- utilizzo.

I Controlli Ufficiali si effettuano tramite atti ispettivi presso:

- RIVENDITE DI FARMACI VETERINARI AL MINUTO E ALL'INGROSSO,
- ALLEVAMENTI Destinati alla Produzione di Alimenti (DPA) e Non Destinati alla Produzione di Alimenti (Non D.P.A.)
- STRUTTURE DI CURA DEGLI ANIMALI

ASP DI RAGUSA - FARMACOSORVEGLIANZA		
	N° RIVENDITE FARMACI VETERINARI	N° CONTROLLI UFFICIALI
Grossisti di medicinali veterinari <u>non autorizzati</u> alla vendita diretta (art 66, D.lvo 193/2006)	2	2
Grossisti autorizzati alla vendita diretta di medicinali veterinari (art 70, D. lvo 193/2006)	7	7
Farmacie che effettuano vendita di medicinali veterinari	81	36
Parafarmacie che effettuano vendita di medicinali veterinari	43	13

ASP DI RAGUSA - FARMACOSORVEGLIANZA		
	N° STRUTTURE DI CURA PER ANIMALI	N° CONTROLLI UFFICIALI
Ambulatori e cliniche veterinarie	36	6
Medici veterinari liberi professionisti autorizzati a detenere scorte	40	7

ASP DI RAGUSA - FARMACOSORVEGLIANZA			
		N° ALLEVAMENTI	N° CONTROLLI UFFICIALI
allevamenti bovini	con scorte di medicinali veterinari autorizzate ai sensi dell'art. 80 del D.Lvo 193/2006	4	4
	senza scorte di medicinali veterinari	1495	80
allevamenti suini	con scorte di medicinali veterinari autorizzate ai sensi dell'art. 80 del D.Lvo 193/2006	x	x
	senza scorte di medicinali veterinari	362	10
allevamenti di equidi	con scorte di medicinali veterinari autorizzate ai sensi dell'art. 80 del D.Lvo 193/2006	x	x
	senza scorte di medicinali veterinari	1.561	2
allevamenti ittici	con scorte di medicinali veterinari autorizzate ai sensi dell'art. 80 del D.Lvo 193/2006	x	x
	senza scorte di medicinali veterinari	1	1
allevamenti avicoli	con scorte di medicinali veterinari autorizzate ai sensi dell'art. 80 del D.Lvo 193/2006	x	x
	senza scorte di medicinali veterinari	615	20
allevamenti cunicoli	con scorte di medicinali veterinari autorizzate ai sensi dell'art. 80 del D.Lvo 193/2006	x	x
	senza scorte di medicinali veterinari	1	x
allevamenti ovi-caprini	con scorte di medicinali veterinari autorizzate ai sensi dell'art. 80 del D.Lvo 193/2006	x	x
	senza scorte di medicinali veterinari	732	5
ippodromi, maneggi, scuderie	con scorte di medicinali veterinari autorizzate ai sensi dell'art. 80 del D.Lvo 193/2006	x	x
	senza scorte di medicinali veterinari	2	x
canili / gattili/altre specie animali non destinate alla produzione di alimenti		2	x
apiari		60	4
altre specie animali destinate alla produzione di alimenti	con scorte di medicinali veterinari autorizzate ai sensi dell'art. 80 del DLvo 193/2006	x	x
	senza scorte di medicinali veterinari	3	x

I C.U. sono stati condotti redigendo un apposito verbale e, se del caso, sono state anche redatte le check-list previste dal Piano Regionale di Farmacosorveglianza (D.D.G. 01606 del 06/08/2012), **nel corso del 2018 è stata rilevata una non conformità**, con relativa contestazione di illecito amministrativo.

2. Piano Nazionale Residui (P. N. R.)

Il Piano Aziendale Residui è redatto dal Ministero della Salute.

Ogni Regione in base al Piano Nazionale elabora un Piano Regionale indicano alle Aziende Sanitarie il numero e la tipologia di controlli da effettuare (Piano Aziendale Residui).

I controlli previsti dal PNR vengono effettuati presso gli allevamenti e gli stabilimenti di prima trasformazione dei prodotti di origine animale per svelare la eventuale presenza di residui di medicinali, di residui di sostanze vietate nonché di agenti contaminanti per l'ambiente.

Il PNR tiene conto delle prescrizioni del D.lgs 16 marzo 2006, n. 158 e successive modifiche ed integrazioni, per quanto riguarda i livelli e le frequenze di campionamento e le procedure per il prelievo ufficiale e la gestione dei campioni.

Nel piano vengono individuate:

- le specie e le categorie animali da campionare
- la categoria di residui o di sostanze da ricercare
- le strategie di campionamento
- i livelli e le frequenze.

Le verifiche presso le Aziende zootecniche riguardano:

- la registrazione dell'azienda ex D.lgs 158/06 art.14 comma 1
- la farmacovigilanza
- l'alimentazione animale
- il benessere
- l'igiene delle produzioni

Presso Gli Stabilimenti di macellazione:

- la verifica dell'autocontrollo
- la corretta identificazione degli animali macellati
- le dichiarazioni di provenienza
- le informazioni sulla catena alimentare
- la valutazione, durante la visita ante e post mortem di tutti quei segni che possono far sospettare l'uso di sostanze trattamenti illeciti.

Presso i Centri di imballaggio uova:

- la verifica dell'autocontrollo
- la gestione dei sottoprodotti

Referente del piano è il dott. Gaetano Farina, coadiuvato dagli specialisti ambulatoriali, medici veterinari del SIAOA dai tecnici della prevenzione. dettagliata relazione a fine anno è stata inviata al DASOE.

Nessun sequestro è stato operato a seguito dell'attività di campionamento e non vi sono stati esiti non conformi, sono stati eseguiti interventi di farmacovigilanza presso quegli allevanti i cui animali sono stati oggetto di campionamenti per cortisonici e β agonisti. Il sistema SINVSA è stato continuamente aggiornato.

Prelievi presso macelli per ricerca residui	n. 130
Prelievi in allevamento per ricerca residui	n. 23
Prelievi in centri imballaggio uova per ricerca residui	n. 7
Prelievi istologici in macelli per verifiche variazioni istologiche a seguito somministrazione sostanze ormonali vietate	n. 2

3. Piano Nazionale Alimentazione Animale (P. N. A. A.)

I controlli ufficiali sugli OSM (Operatori Settore Mangimi) elaborati nel PNAA aziendale prevedono attività ispettive e di campionamento distinti in monitoraggio e sorveglianza.

Obiettivo del PNAA è stato quello di assicurare, un sistema ufficiale ed efficace di controllo dei mangimi su tutta la filiera per garantire un elevato livello di protezione della salute umana, animale e dell'ambiente.

Nello stilare il piano aziendale si è tenuto conto della valutazione dei rischi

Priorità sono state date a:

- aggiornamento costante e puntuale dell'anagrafe degli OSM e implementazione del sistema SINVSA,
- controlli ufficiali di tipo ispettivo
- campionature
- formazione
- rendicontazione

Referente aziendale è il Dott. Gaetano Farina coadiuvato dai medici Veterinari Specialisti Ambulatoriali.

I Controlli Ufficiali hanno riguardato:

- mangimifici,
- laboratori analisi mangimi,
- mulini,
- produttori mangimi medicati,
- imprese registrate ai sensi art. 5 comma 2 Reg. CE 183/05,
- imprese registrate ai sensi dell'art. 5 comma 1 Reg. CE 183/05,
- intermediari di premiscele con deposito,
- intermediari premiscele senza deposito,
- rivendite all'ingrosso mangimi,
- trasportatori mangimi,

Nella tabella di seguito i prelievi programmati ed eseguiti:

Matrici	Ricerca	Numero campioni per:
Mangimi semplici, composti, completi, primiscele.	Fluoro	n.2
“	Carry over	10
“	Contaminanti	Sorveglianza n. 7
“	Micotossine	Monitoraggio 8 Sorveglianza 3
“	Ogm	Monitoraggio 3 Sorveglianza 0
“	Salmonelle	Monitoraggio 9 Sorveglianza 4
“	Tetracicline	n. 1

Dell'avvenuta esecuzione del piano mangimistico è stata predisposta ed inviata dettagliata relazione al DASOE.

Nel corso dell'anno si è sempre provveduto ad aggiornare l'anagrafe degli OSM.

Nella sottostante tabella è riportata in dettaglio l'attività svolta nel settore dell'alimentazione animale distinta in base alla tipologia degli impianti censiti e controllati.

Operatori primari registrati - Regolamento (CE) n.183/05 art. 5 comma 1	Censiti	numero ingressi
produzione di prodotti primari per l'alimentazione animale (coltivazione, raccolta, essiccazione naturale, stoccaggio in azienda e trasporto fino al primo stabilimento).	568	166
allevatori che miscelano mangimi in azienda	1097	166
TOTALE	1665	332

Operatori post-primari registrati - Regolamento (CE) n. 183/05 art. 5 comma 2	Censiti	numero ingressi
produzione prodotti origine minerale e chimico industriali (Dm 13/11/85)	2	2
produzione materie prime di origine animale (Reg. 1069/09)	18	18
commercio ingrosso/dettaglio additivi e premiscele (diverse da all. IV capo 1 e 2)	1	1
fornitura di sottoprodotti alimentari e agroalimentari (Reg. 852/04, Reg. 853/2004, Reg. 197/06)	1	1
commercio ingrosso/dettaglio mangimi	87	5
trasporto conto terzi (materie prime, mangimi composti, additivi e premiscele)	89	24
intermediari (che non detengono prodotti)	1	1
mulini	21	17
TOTALE	220	69

DITTE RICONOSCIUTE ai sensi dell'art.10 (comma 1) - Regolamento (CE) n. 183/2005	Censiti	numero ingressi
lettera A commercializzazione additivi	1	0
lettera C produzione mangimi composti per autoconsumo	24	35
intermediari (che non detengono prodotti)	1	0
TOTALE	26	35

OPERATORI DEL SETTORE MANGIMI MEDICATI	Censiti	numero ingressi
produzione MM e PI per vendita/conto terzi	3	3
laboratori	2	1
TOTALE	5	4

Operatori primari registrati - Regolamento (CE) n.183/05 art. 5 comma 1	Censiti	Numero ingressi
produzione di prodotti primari per l'alimentazione animale (coltivazione, raccolta, essiccazione naturale, stoccaggio in azienda e trasporto fino al primo stabilimento)	568	166
allevatori che miscelano mangimi in azienda	1097	166
allevatori che non miscelano mangimi in azienda	0	
TOTALE	1665	332

Operatori post-primari registrati - Regolamento (CE) n. 183/05 art. 5 comma 2	Censiti	numero ingressi
produzione prodotti origine minerale e chimico industriali (Dm 13/11/85)	2	2
produzione materie prime di origine animale (Reg. 1069/09)	18	18
commercio ingrosso/dettaglio additivi e premiscele (diverse da all. IV capo 1 e 2)	1	1
fornitura di sottoprodotti alimentari e agroalimentari (Reg. 852/04, Reg. 853/2004, Reg. 197/06)	1	1
commercio ingrosso/dettaglio mangimi	87	5
produzione di alimenti per anim.da compompagnia (Reg. 1069/09)	0	0
trasporto conto terzi (materie prime, mangimi composti, additivi e premiscele)	89	24
intermediari (che non detengono prodotti)	1	1
mulini	21	17
TOTALE	220	69

DITTE RICONOSCIUTE ai sensi dell'art.10 (comma 1) - Regolamento (CE) n. 183/2005	Censiti	numero ingressi
lettera A commercializzazione additivi	1	0
lettera C produzione mangimi composti per autoconsumo	24	35
intermediari (che non detengono prodotti)	1	0
TOTALE	26	35

OPERATORI DEL SETTORE MANGIMI MEDICATI	Censiti	numero ingressi
produzione MM e PI per vendita/conto terzi	3	3
laboratori	2	1
TOTALE	5	4

Categorizzazione annuale BSE	N° di impianti	N° di impianti in ispezionati
Tipo di impianto	(A)	(B)
stabilimenti autorizzati che producono mangimi PER RUMINANTI E PER PIU' SPECIE comprese quella di ruminante	24	24

4. Piano di controllo su resistenza agli antimicrobici in batteri zoonotici e commensali

Il piano ha riguardato il prelievo di intestini ciechi in polli al macello e carne di tacchino o polli presso rivendite

	Intestino cieco polli	Carne polli	Carne tacchini
Campioni previsti	13	2	2
Campioni effettuati	16	2	2

5. Adempimenti e Vigilanza in materia di produzione, raccolta, trattamento, utilizzo e smaltimento sottoprodotti di origine animale e loro derivati

Nuove tecnologie hanno esteso le possibilità d'impiego dei sottoprodotti di origine animale o dei prodotti derivati ad un ampio numero di settori:

- Alimentazione animale
- Concimazione dei terreni
- Produzione di energia
- Produzione di prodotti tecnici

Obiettivi per il 2018:

- Assicurare la tracciabilità del flusso dei sottoprodotti,
- Garantire la sicurezza in tutte le fasi della produzione, magazzinaggio, trasporto, utilizzo e smaltimento dei SOA
- Rendere efficaci e armoniosi i controlli ufficiali

Produttori di SOA sono:

- Allevamenti
- Impianti di macellazione
- Laboratori di sezionamento
- Macellerie
- Pescherie

Strutture che lavorano i SOA sono:

- Impianti di compostaggio
- Impianti di biogas
- Centri di raccolta lana e pelli

Presso questi produttori e strutture si producono o si trasformano sottoprodotti classificati dal Reg. CE 1069/09 come materiale di categoria 1, 2, 3.

Al Servizio Veterinario compete:

- il rilascio di specifiche autorizzazioni
- l'aggiornamento dell'anagrafe
- la vidimazione di registri
- effettuare controlli ufficiali in base ad una programmazione aziendale.

Le attività svolte nel corso dell'anno 2018 sono riassunte in tabella seguente:

Tipologia Ditte	Numero Ditte	Numero vigilanze eseguite
Automezzi o contenitori autorizzati	6	3
Impianti tecnici di compostaggio	3	3 (con prelievo)
Impianto tecnico di biogas	1	1
Impianto di magazzinaggio lana	1	1
Impianto di trasformazione materiale cat 2 - 3	1	1
Impianti di macellazione carni rosse	3	3
Impianti macellazione carni bianche	2	2
Impianti di imballaggio uova	9	2
Stabilimenti lattiero caseari Produttori di materiale cat 3	18	18

6. Adempimenti e Vigilanza su Laboratori di analisi veterinarie, professione sanitaria veterinaria, cliniche e ambulatori veterinari, Rivendite di animali

I controlli svolti sono riepilogati nella sottostante tabella e hanno avuto sempre esito favorevole

Tipologia Ditte	Numero Ditte	Numero vigilanze eseguite
Rivendite animali d'affezione	50	4
Ambulatorio veterinario Cliniche veterinarie	36	6
Laboratori analisi veterinarie	3	0

7. Profilassi antirabbica.

Tutti i cani morsicatori sono sottoposti a controllo per la profilassi della rabbia così come previsto dalla normativa vigente art. 86 DPR 320/54, seguendo la specifica procedura.

ANNO	ASP Ragusa	Cani iscritti nel registro dei cani potenzialmente pericolosi
Interventi relativi a morsicature di cani per la profilassi antirabbica	99	8

II DIRIGENTE VETERINARIO
Dott. Gaetano Farina

IL DIRETTORE SIAPZ
Dott. Gaetano Gintoli